

Dopo le piogge un po' di respiro

ANCORA IRRIGAZIONE

Consorzio pienamente impegnato

Ormai da quasi due mesi l'irrigazione si svolge appieno, attraverso il capillare sistema di canali consortili. Le piogge del 21 agosto hanno fatto prendere respiro e le colture agrarie stanno proseguendo bene la loro maturazione.

E' stato un anno abbastanza singolare, nel senso che le portate fluenti nel fiume Brenta sono state sufficienti a garantire le derivazioni d'acqua nei canali consortili; quindi, non è stato necessario utilizzare la riserva idrica accumulata nei bacini ENEL del Corlo e del Senaiga,



ubicati nel
bellunese sul
torrente
Cismon,
principale
affluente del
Brenta, e metà
dei cui volumi
è a disposizione
del Consorzio.
In questo modo
i livelli di tali
laghi sono stati
mantenuti quasi

al massimo, con beneficio anche per i rivieraschi bellunesi e per le relative attività turistiche e sportive, come mai avvenuto in passato; anzi più volte negli ultimi anni i livelli del lago erano molto più bassi, comportando notevoli disagi alle comunità locali, e criticità per l'irrigazione dei campi in pianura.

La stagione ha fatto registrare solo alcune carenze idriche nella zona del piazzolese, a cui si è posto rimedio con una breve sospensione dei turni irrigui di alcune rogge nella zona più a

monte; per il resto si constata un andamento pressoché ottimale, e si è potuto mantenere nel fiume Brenta un flusso idrico ben superiore al minimo deflusso vitale.

Tuttavia, le colture hanno sempre utilizzato l'acqua dimostrando l'importanza dell'irrigazione: una premessa fondamentale per i raccolti, in quantità e qualità, il che vuol dire reddito per l'agricoltura e il suo indotto. I numeri parlano da soli: l'area interessata si estende su 54 Comuni nelle tre province di Padova, Vicenza e Treviso; l'irrigazione si svolge a beneficio di ben 30.000 ettari di campagne, a favore di oltre 20.000 aziende agricole.

Oltre a questi benefici, la presenza d'acqua nei canali del Consorzio comporta innumerevoli vantaggi alle attività antropiche e all'ambiente.

Una stagione così ideale non deve però far dimenticare le molte precedenti che hanno dimostrato criticità; e quindi si ribadisce la necessità non solo di proseguire incessantemente le attività di manutenzione e gestione da parte del Consorzio, ma anche di investire con nuove opere idrauliche sia per tesaurizzare l'acqua che per ottimizzarne l'uso.